

Testo Della Canzone “Cima Vallona”

Cantante: Caterina Caselli

Testo di Francesco Guccini

<https://www.youtube.com/watch?v=NhEpliZe6lY>



Ci fu un tuono secco però non pioveva,

un lampo di fuoco da terra veniva.

E l'eco veloce si sparse lontano

riempiendo di fumo le valli ed il piano.

Ma il vento quel giorno era dolce e veloce

portò via quel fumo ogni grido e ogni voce,

e là sulla cima il silenzio tornava

e tutto tranquillo di nuovo sembrava.

Tornò dell'estate il rumore leggero

tornarono i falchi a volare nel cielo.

Restarono i quattro che a terra straziati

guardando quel cielo con gli occhi sbarrati.

Guardando le nubi vicine lassù

con occhi che ormai non vedevano più,

l'odore di morte era in quella giornata

soltanto una grande bestemmia insensata.

Portate dei fiori, portate parole,  
portate canzoni, portategli il sole,  
portate ogni cosa che serva per loro  
a fare più dolce il sereno riposo.

Portategli il vostro sincero rimpianto,  
portategli il vostro ricordo soltanto,  
che sappiano loro che sono partiti  
che noi tutti noi siamo rimasti feriti.

Portategli i fiori, portategli il sole,  
un bacio di donna, un ricordo d'amore.  
Chi sa maledire o chi sa pregare  
quei quattro ragazzi dovrà ricordare.

Voglio saper se la mano assassina  
che ha mosso la terra, che ha messo la mina,  
sa stringere un'altra, se sa accarezzare  
se quella d'un uomo può ancora sembrare.



IL 25 GIUGNO 1967 AL PASSO DI CIMA VALLONA  
PER VILE INSIDIA DI MANO SEMINATRICE DI MORTE  
PERIVANO NELL' ADEMPIMENTO DEL DOVERE

CAPIT. DEI CARABINIERI FRANCESCO GENTILE  
S. TENENTE PARACADUTISTA MARIO DI LECCE  
SERG. PARACADUTISTA OLIVO DORDI  
ALPINO BTG. "VAL CISMON" ARMANDO PIVA